



Villa Durazzo Bombrini, il salone al primo piano  
(foto Paola Di Pasquale)

sulle maioliche, a cui hanno potuto partecipare anche i bambini che erano entusiasti di poter andare a casa con un piccolo prototipo di villa di Cornigliano fatto in ceramica, da poter fare asciugare e poi eventualmente colorare".

E quale sarà il tema della prossima edizione? Insomma, dateci qualche anticipazione!

"Finora ognuno di noi sta certamente elaborando idee, ma non ne abbiamo ancora parlato insieme. Ascovil lavora parecchio, almeno sei mesi per garantire la riuscita di questo evento. Sicuramente ci sarà una nuova edizione e sicuramente sarà in primavera, molto probabilmente collegata con le giornate dei Rolli, quindi siamo legati a quelle date di apertura. Quello che possiamo dire è che questo inverno, come già abbiamo fatto nello scorso, avremo un coinvolgimento delle scuole elementari e medie di Cornigliano per poter far vedere ai bambini alcune ville disponibili. Quindi nei giorni feriali, con anche una piccola lezione e spiegazione su quello che era Cornigliano nel passato. Lo scorso anno questa iniziativa è stata accolta molto favorevolmente dai bambini, che hanno fatto anche dei magnifici disegni che noi abbiamo esposto a Villa Gentile-Bickley, cioè alla Biblioteca Guerazzi durante l'ultima apertura.

Poi quello che noi vorremmo fare sarebbe riuscire ad aprire qualcuna delle ville che non è mai stata aperta e quindi non è ancora stata vista. Incrociamo le dita, speriamo di farcela!".



Laboratorio di ceramica a villa Spinola Canepa



Visitatori nel giardino della villa Pavese Dufour

Qual è il sogno nel cassetto di Filippo Tassara e dell'Ascovil?

"Sogni ce ne sono tanti! Intanto comunque vorremmo far conoscere e far apprezzare sempre di più Cornigliano antica ai cittadini genovesi che ancora non la conoscono e, chissà, riuscire un giorno con una bacchetta magica, magari, anche a ricostruire qualcuno dei magici giardini che un tempo accompagnavano questa città fino al mare!".



Genua picta